

# la Voce di Mantova

Anno 76° - N. 330

Quotidiano indipendente

Direttore Rino Bulbarelli

Lira 1.500

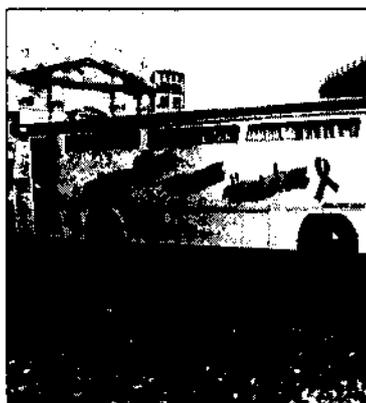
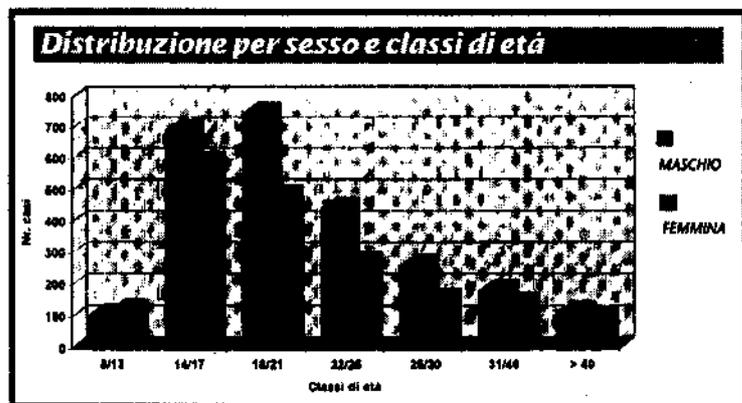
Giovedì 30 Novembre 1995

LA VOCE DI MANTOVA

C R O N A C A

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 1995 .9

**L'autobus dell'amore** Raggiunti ben 40 comuni della provincia. Tutti i dati della complessa ricerca: soltanto il 12% dei giovani contattati conosce, a fondo il problema. Più attente le donne separate di 25-30 anni; meno edotti gli uomini sposati



Persone contattate	9.594
Questionari compilati	4.375
Persone sensibilizzate	6.714
<b>TOTALE CONTATTI</b>	<b>20.399</b>
di cui, studenti	44%
operai	22%
impiegati	12%
altri	22%
Percentuale popolazione	10%
Più informati: donne separate 25/30 anni	
Meno informati: uomini sposati 30enni	
Conoscenza sufficiente	70%
Buona conoscenza	40%
Risposte tutte esatte	12%
Costo operazione	79 milioni

## Aids, conoscenza parziale

Il "viaggio" di Alfaomega: ancora troppa disinformazione sul male

I primi risultati della campagna di prevenzione attivata dall'associazione Alfaomega sono stati presentati ieri a Palazzo di Bagno dal fondatore dell'associazione volontaria per la difesa dall'Aids, lo psicologo Giovanni Malagutti, dalla sociologa M. Rosa Pedercini e dalla addetta stampa Maria Antonietta Capacci, alla presenza del vice presidente e assessore all'assistenza dell'Amministrazione provinciale, dott. Antonio Pacchioni che ha rimarcato come la Provincia, credendo nell'iniziativa l'abbia avallata, minisponsor tra un pool di enti, e ponendosi come soggetto mediatore tra il comune di Curtatone e l'Usd.



La ricerca di Alfaomega presentata ieri in Provincia (foto Sacconi)

Dal 17 giugno al 15 ottobre il bus di Alfaomega, portante lo slogan "L'amore vince l'Aids" ha percorso la provincia mantovana fermandosi in 40 dei 70 Comuni, contattando 9.594 persone, effettuando 4.375 questionari, sensibilizzando 6.714 soggetti, coinvolgendo complessivamente 20.399 persone. Il lavoro ha impiegato 6 persone al giorno, dalle 19 alle 3 del mattino, ed ha avuto un costo di 78 milioni e 700mila lire.

«Volevamo - ha precisato il dottor Malagutti - misurare quanti sono sensibili al problema Aids e quanto lo conoscano

veramente. Il bus, come un consultorio mobile, ha avvicinato soprattutto giovani, soggetti tra i 14 e i 30 anni, di cui 58% maschi e 42% femmine. Il progetto, differenziato sul comune a seconda dei bisogni che si evidenziano, ha coinvolto il Comune ma anche delle associazioni volontarie, la proloco, la polisportiva, la parrocchia, qualche sezione di partito, radio locali, discoteche. Possiamo dire di essere soddisfatti del lavoro realizzato che ci permette ora di prepararci per la se-

conda tornata della campagna preventiva, nei restanti 30 comuni, nella primavera prossima».

Ha quindi preso la parola la dott. Pedercini per fornire i dati emersi dal questionario: solo il 12% ha risposto esattamente a tutte le domande, il 70% ha una conoscenza sufficiente dell'Aids e il 40% una buona conoscenza. Il 30% non conosce a sufficienza il problema e, questo è il dato più allarmante, solo il 37% sa che essere sieropositivi, senza per altro essere già malati Aids, significa

DOMANDE	RESPOSTE	LO SA	NON LO SA
- Il virus dell'AIDS può essere trasmesso dalle zanzare	NO	78%	22%
- Il preservativo protegge dal rischio di contrarre l'AIDS	SI	94%	6%
- Le persone che s'iniettano droghe, scambiandosi le siringhe, possono contrarre il virus HIV	SI	97%	3%
- I rapporti sessuali anali sono a rischio per contrarre il virus HIV	SI	71%	29%
- Essere sieropositivi significa avere il virus nel sangue e poterlo trasmettere ad altri, senza per questo essere già malati di AIDS	SI	63%	37%

poter trasmettere il virus: credo che esista il portatore sano e ciò potrebbe tradursi in un enorme veicolo di contagio. Il 94% sa che il preservativo protegge dal rischio di contagio, sempre il 94% sa che non si trasmette solo toccando. Il 97% sa che con lo scambio di siringhe si può contrarre l'Aids, ma il 22% crede erroneamente che anche le zanzare possano essere veicolo dell'infezione e il 29% non conosce il pericolo del rapporto anale.

M. Grazia Savola